

Dal film *Verso la vita*, di Dino Risi, 1947



La guerra è finita lasciando ovunque rovine.

Le case distrutte hanno a volte, alla luce del giorno che nasce, un aspetto suggestivo, ma le distruzioni più gravi non sono queste. I veri danni sono quelli che hanno colpito nell'intimo l'essere umano.



I bambini sono fra quelli che hanno sofferto di più per la guerra; migliaia di bambini abbandonati, tristi, sporchi e malati vagano nelle città, camminano soli per le strade, non hanno amici.



Nessuno si occupa di loro, hanno perso tutto: la casa, la famiglia, l'amicizia ma soprattutto, la cosa più importante e la più preziosa: la loro infanzia.

La loro casa è la strada: è qui che imparano a mendicare, a rubare e qualche volta anche ad uccidere.



Emilio è uno di questi ragazzi abbandonati. La barriera forse insormontabile di un'esperienza troppo dura li separa dagli altri, i privilegiati, che sono rimasti bambini, che sanno ancora vedere, in una barca a vela che naviga nella fontana di un giardino pubblico, un veliero che attraversa il mare burrascoso dell'avventura.



Ma ecco che un giorno d'estate Emilio lascia la strada per essere accolto in un campo pieno di sole, d'aria e benessere. Un piccolo villaggio di tende dove un Comitato d'assistenza ha riunito durante la buona stagione centinaia di bambini.



Durante i giochi Emilio non riesce a sorridere.
Queste smorfie non seducono il nostro Emilio. Ben più divertenti sono i giochi che i ragazzi improvvisano tra loro. Ed ancora più interessante è il complesso cerimoniale con il quale una tribù di indiani pellirossa simula la cattura di un esploratore.

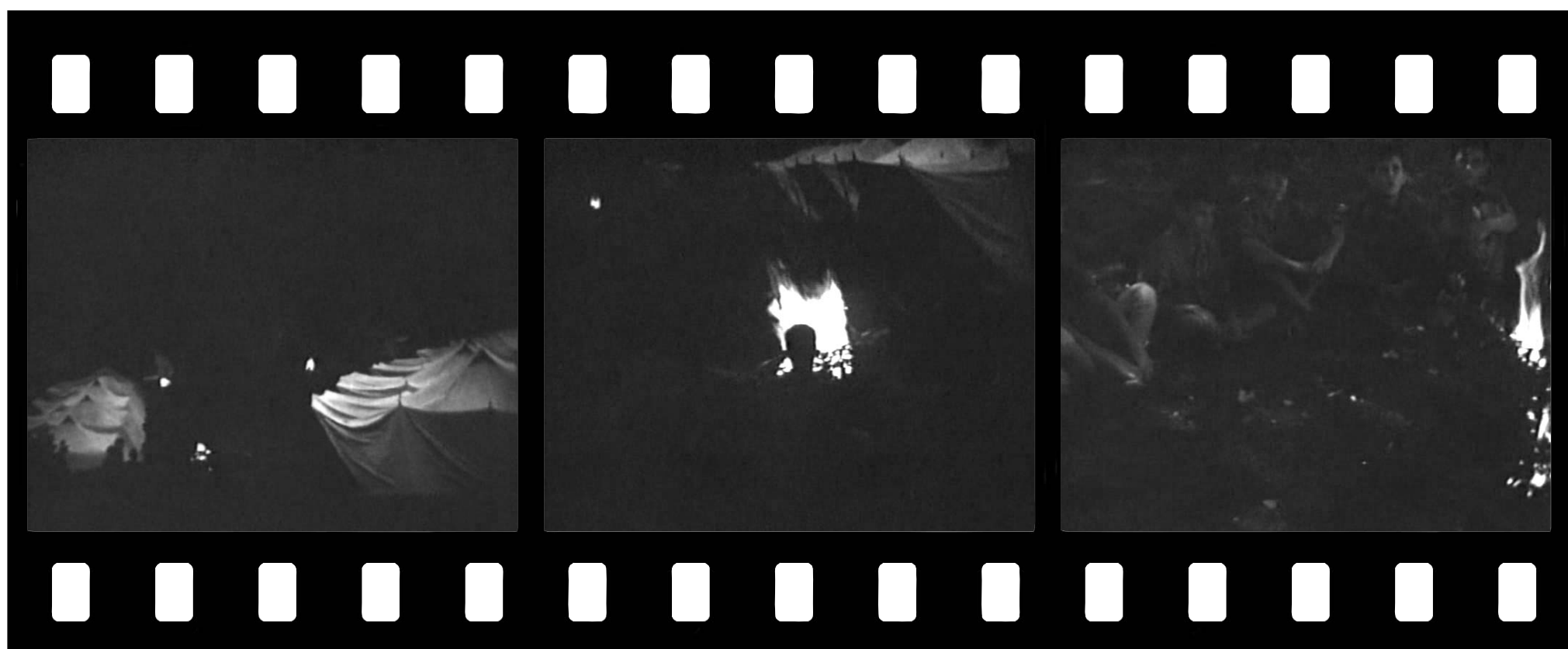


Ed ecco che Emilio ricomincia a parlare il linguaggio dei bambini, entra nel gioco. Ne ha scelto uno che gli è familiare; si tratta di fuggire e non farsi prendere. Emilio corre con tutte le sue forze, più veloce che può.



In cima a questa collina Emilio ha ritrovato la sua infanzia.

L'ha ritrovata dopo un gioioso soggiorno trascorso tra i suoi coetanei.



All'avvicinarsi dell'inverno si leveranno le tende; questo fuoco non brucerà più e la felicità dei bambini finirà.



Aiutate i bambini senza famiglia, aiutate a trasformare queste poche tende in muri solidi, a costruire un villaggio stabile dove i ragazzi abbandonati troveranno l'assistenza e le condizioni di vita necessarie per diventare buoni cittadini.



Questo documentario, realizzato alla Rasa di Varese dal Comitato Milanese per l'Infanzia, si rivolge alla solidarietà di tutti i generosi affinché diano il loro aiuto all'opera di assistenza e rieducazione dei bambini abbandonati di Milano.



VERSO LA VITA, di Dino Risi, Italia/Francia, 1947, 12'

Testo: Piero Montagnani, vicesindaco di Milano della Liberazione

Produzione: "Cortometraggi", di Gigi Martello

Fotografia: Massimo Dallamano

Sincronizzazione, sviluppo e stampa; Filmservice Milano

Traduzione dal francese: Sonia Rossi e Cinzia Giovanettoni